

Un presidio capillare, attraverso le sedi e nei luoghi di lavoro.
Ne parliamo con Paola Gilardoni, segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi

La sfida contro la violenza di genere. Il sindacato da sempre in prima linea

Non si arrestano nel nostro Paese e, purtroppo, anche nel territorio di Como gli episodi di violenza di genere: un fenomeno che troppe volte si sviluppa nell'alveo di una relazione affettiva, nell'ambito domestico ma anche negli ambienti di lavoro. Ne abbiamo discusso con **Paola Gilardoni**, segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi con delega alle politiche di conciliazione e pari opportunità. **Qual è l'impegno che, come organizzazione sindacale, avete messo in campo per il contrasto alla violenza di genere?** «Come Cisl dei Laghi siamo presenti non solo sul territorio con le nostre sedi e i nostri servizi ma anche sui luoghi di lavoro tramite le nostre federazioni sindacali. Il nostro presidio capillare può rappresentare un utile strumento di tutela, a partire dalla rilevazione dei segnali di violenza. Questo è il motivo per cui promuoviamo momenti di approfondimento rivolti agli operatori e volontari, per qualificare le competenze e fornire gli strumenti per contrastare i fenomeni di molestia e violenza e concorrere così alla promozione del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori». **Qual è la situazione dei servizi che si occupano di contrasto alla violenza nel**

territorio di Como? «Proprio per la ricorrenza del 25 novembre, abbiamo organizzato due iniziative che oltre ad avere lo scopo di sensibilizzare e informare la platea, hanno rappresentato un'ottima occasione per conoscere i profili e le funzionalità dei principali soggetti che operano nell'ambito del contrasto alla violenza di genere nei territori di Como e di Varese. A Varese, abbiamo promosso un'iniziativa unitaria con Cgil e Uil in cui abbiamo approfondito il tema delle misure giuslavoristiche e degli strumenti di sostegno psicologico per combattere i fenomeni di discriminazione, molestia e violenza nei luoghi di lavoro, grazie ai contributi dell'avvocata **Sara Turuani Poretti**, della **dr.ssa Stefania Benazzi** del centro antiviolenza Icore e Alba Ruggero di Eos Varese. Nella sede di via Recchi a Como, invece, la Cisl ha organizzato un incontro formativo dal titolo "Stop alla violenza! Un impegno della comunità" in cui sono intervenute ospiti appartenenti alle diverse realtà del territorio che affrontano casi di violenza su base quotidiana: l'avvocata **Arianna Liberatore**, presidente di Telefono Donna Como; **Ilaria M. Serpi**, dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Como e Primo Dirigente della Polizia di Stato;



Elena Scola, facente funzione del Direttore Medico di Presidio di ASST Lariana e per lo stesso ente anche **Roberta Stefanel**, responsabile dell'area maternità e Infanzia; e **Mariella Luciani**, direttore dei Servizi Educativi e Sociali del Comune di Como. Tutte queste realtà a cui appartenevano le nostre relatrici sono già riunite nella Rete Interistituzionale Antiviolenza della Provincia di Como e il loro contributo è stato importante per chiarire alla nostra platea qual è l'area di tutela di cui ciascuna istituzione si occupa, in modo da poter intervenire nella maniera più puntuale e più efficace possibile quando ci si imbatte in una situazione di difficoltà di questo genere». **Uno degli aspetti più preoccupanti nelle situazioni di violenza di genere che accadono in ambito familiare è la violenza economica. Quali sono, a suo avviso, le misure che occorrono per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro?** «La violenza economica è una delle aree meno visibili della violenza di genere ma costituisce un importante fronte di azione, soprattutto per le organizzazioni

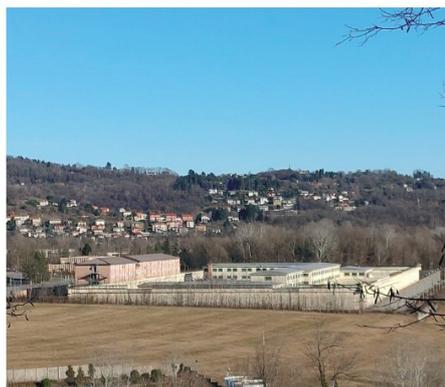
sindacali, che da tempo si impegnano per rendere possibile una più estesa partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Siamo convinti che per permettere alle donne di lavorare e avere quindi la propria indipendenza economica sia necessario costruire una rete di servizi che siano di supporto alla famiglia per gestire gli impegni di cura, anche in una prospettiva di effettiva parità. Il sindacato agisce per il perseguimento di questo obiettivo in diversi modi: con le federazioni di categoria, tramite una contrattazione che concepisca modalità di lavoro più flessibili al fine di lasciare tempo per il lavoro di cura dei figli o dei genitori anziani e tramite l'organizzazione di formazioni specifiche, come avviene con la First Cisl dei Laghi che da molti anni organizza corsi di educazione finanziaria; con l'impegno degli operatori delle nostre sedi zionali, tramite la partecipazione ai tavoli di programmazione sociale a livello di ambito di modo che vengano estesi e rafforzati servizi volti a una migliore conciliazione vita-lavoro».

LETIZIA MARZORATI

Cisl dei Laghi promuove un momento di formazione sul carcere del Bassone

L'ambiente del carcere è spesso al centro delle cronache per tensioni ed episodi violenti tra il personale e i detenuti ma è una realtà sfaccettata in cui si pongono le basi per una nuova vita oltre la pena e si intrecciano relazioni significative con il mondo fuori dalle mura dell'istituto penitenziario. Cisl dei Laghi, in collaborazione con l'associazione Link-ed-in, organizza il 12 dicembre presso la sede di via Recchi un Incontro dal titolo "Carcere e territorio: quali confini?" volto ad un confronto sulla realtà della Casa Circondariale del Bassone. Dopo l'introduzione a cura

di Paola Gilardoni, Segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi, interverranno **Fabrizio Rinaldi**, direttore della Casa Circondariale di Como; **Giovanni Savignano**, segretario generale della FNS (Federazione Nazionale della Sicurezza) Cisl di Como; **Nunzio Praticò**, segretario generale della FP Cisl dei Laghi e segretario FP Cisl Lombardia; **Maria Trimarchi**, Direttrice dell'U.E.P.E. (Uffici di esecuzione penale esterna) di Como; **Martino Vilani**, direttore del CSV Insubria e **Alessandro La Mendola**, Funzionario giuridico pedagogico della Casa Circondariale di Como. Modererà la tavola rotonda il gioralista **Marco Gatti**.



CARCERE E TERRITORIO: QUALI CONFINI?

Un pomeriggio in dialogo sulla realtà del Bassone

INTRODUCE
Paola Gilardoni
Segretaria Cisl dei Laghi

INTERVENGONO
Fabrizio Rinaldi
Direttore Casa Circondariale Como
Giovanni Savignano
Segretario Generale FNS Cisl dei Laghi e Polizia Penitenziaria Como
Maria Trimarchi
Direttrice U.E.P.E. Como
Nunzio Praticò
Segretario Generale FP Cisl dei Laghi
Martino Vilani
Direttore CSV Insubria
Alessandro La Mendola
Funzionario giuridico pedagogico Casa Circondariale Como

MODERA
Marco Gatti
Gioralista

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024
18:00 - 20:00
SEGUE APERTIVO
Via Fratelli Recchi 11 - Como

CISL LINK-ed-IN



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**